



VERBALE del 4 ottobre 2019

In data 04/10/19 dalle ore 9:00 alle ore 10.45 si è svolto l'incontro tra la direzione generale, i delegati Rsu e le rappresentanze sindacali di CISL, CGIL e CONFSAL- DICCAP.

Presenti per la RSU:

Marialessandra Biglino
Stefano Ghirardelli
Renato Laffranchi
Loreta Mori
Fabrizio Muffolini

Presenti per le Organizzazioni sindacali :

Marco Drera (CGIL)
Fabrizio Muffolini (CONFSAL-FENAL)
Mauro Scaroni (CISL)

ODG:

- Accordo sull'orario di lavoro dei docenti per l'anno formativo 2019/20
- Nuovo sistema registrazione presenze e assenze
- Erogazione contributo da parte dell'ente Provincia

In data 04/10/2019, la RSU si è riunita per discutere con la direzione generale i punti all'ordine del giorno.

- Accordo sull'orario di lavoro dei docenti per l'anno formativo 2019/20

La Rsu riporta alla direzione generale il senso di delusione e scoraggiamento che è emerso dagli interventi fatti dai lavoratori nel corso dell'assemblea del giorno 3 ottobre 2019.

Dall'incontro è emersa una situazione di diffusa frustrazione dei lavoratori a causa dei crescenti carichi di lavoro e di responsabilità loro attribuiti da ormai alcuni anni senza che questo maggiore sforzo lavorativo sia stato ripagato con un miglioramento dell'andamento economico dell'azienda. Soprattutto i docenti lamentano le crescenti difficoltà nello svolgimento del loro lavoro che pregiudicano la didattica e, di conseguenza, la preparazione degli allievi.

L'Ing. Pardo replica che, innanzitutto, solo un numero esiguo di lavoratori era presente all'assemblea e che quindi il disagio espresso non può essere considerato espressione della maggioranza dei lavoratori. A lui, infatti, risulta che molti docenti siano soddisfatti delle modalità con cui svolgono il loro lavoro. Dopo aver premesso che i docenti del C.F.P. Zanardelli si trovano in una situazione privilegiata, giustifica tale affermazione facendo un paragone con le condizioni contrattuali degli insegnanti dei C.F.P. "pubblici" di Bergamo, Mantova e Lecco. Fa quindi presente che l'orario con 24 ore di docenza frontale senza sostituzioni, così come risulta dai conteggi dell'anno 2018/19, è stato utilizzato in un numero molto esiguo di casi in cui non si poteva organizzare la docenza in modo diverso. Questa flessibilità, sostiene, è necessaria all'azienda per molteplici motivi, che i non addetti ai lavori non sono in grado di comprendere ed è quindi impossibile pensare di non poterne fare uso. Anche l'idea, già suggerita da Mori, di organizzare le cattedre in modo che il maggior numero di docenti sia distribuito su tutte le annualità, per avere un carico di lavoro equamente distribuito per tutto il corso dell'anno formativo, non è praticabile, in quanto spetta esclusivamente ai competenti responsabili di sede decidere quali cattedre assegnare ai propri insegnanti sulla base delle capacità di quest'ultimi, purtroppo non sempre all'altezza dei compiti da assegnare.

Scaroni (CISL) osserva che l'organizzazione dei servizi, come prevede la norma, è competenza del datore di lavoro e che assegnare cattedre ed incarichi è competenza dei dirigenti. Mori ribadisce quanto sia difficile per un responsabile di sede giudicare obiettivamente il lavoro di un insegnante e che un sistema già predeterminato garantirebbe maggiore equità e trasparenza.

Scaroni condivide che sul fatto che si debba fare una verifica su ciò che può essere modificato per migliorare le condizioni di lavoro dei docenti.

Anche Drera (CGIL) sottolinea come sia emersa la necessità (sia per docenti che per allievi) di provvedere alla stesura di un calendario valido per tutto l'anno formativo, evitando pertanto orari settimanali o per brevi periodi, in modo che l'attività di docenza possa essere predeterminata nel suo complesso e svolta al meglio.

Muffolini (CONFSAL) a sua volta, sottolinea la necessità di mettere in calendario le ore di supplenza, distribuite equamente su tutti i docenti.

Ghirardelli propone quindi che si istituisca un tavolo tecnico, peraltro già previsto nei precedenti accordi sull'orario di lavoro dei docenti, per individuare parametri verificabili in modo da avere dati oggettivi al fine di evidenziare e correggere eventuali criticità. L'Ing. Pardo è favorevole all'idea e quindi vengono designati a far parte del tavolo tecnico i rappresentanti Rsu Ghirardelli, Laffranchi e Mori.

La prima riunione del tavolo tecnico è fissata per il giorno 17 ottobre alle ore 15.30.

- Nuovo sistema registrazione presenze e assenze

La Rsu riferisce al D.G. la preoccupazione dei lavoratori in merito al nuovo sistema di registrazione presenze e assenze in quanto essi ritengono che tale compito sia complicato e gravoso. L'Ing. Pardo garantisce che la procedura sarà molto snella, in quanto si tratterà semplicemente di non compilare più sul cartaceo le richieste di permessi, ferie e simili e, per quanto riguarda i docenti, di inserire da sé le ore di autoaggiornamento. Tale sistema è stato concepito in quanto si ritiene anomalo che siano gli uffici del personale a compilare i moduli per i dipendenti, come succede in alcune sedi.

- Erogazione contributo da parte dell'ente

Drera chiede all'Ing. Pardo se la Provincia abbia deliberato il contributo per il C.F.P. Zanardelli, a sostegno del bilancio per l'anno in corso. Il D.G. risponde che c'è stato un incontro con la Provincia la quale si è dimostrata

propensa a versare il contributo necessario. Rassicura inoltre che è stato rinnovato il patto di servizio che garantisce di ripianare i bilanci per tre anni.

La Rsu informa i lavoratori che, per motivi di tempo, durante la trattativa in oggetto non vi è stata la possibilità di trattare altri temi che erano emersi durante l'assemblea dei lavoratori del 3 ottobre 2019. Ci si riserva quindi di riprendere gli argomenti nel corso della prossima trattativa, fissata per il 23 ottobre alle ore 15.30.

Referendum

Ghirardelli informa il DG della volontà di procedere con una consultazione referendaria sede per sede per far esprimere i lavoratori sulla proposta di accordo relativo all'orario di lavoro dei docenti 2019/20.

In tal senso la RSU e OSS si incontreranno il 9/10/19 per definire le condizioni di svolgimento dello strumento referendario.

La Rsu